

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021.
Conferimento degli incarichi dirigenziali delle Direzioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Segretario Generale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Segretario generale, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021 n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di conferire gli incarichi dirigenziali delle Direzioni istituiti con deliberazione n. 1523 del 6 dicembre 2021 ai soggetti individuati nell'allegato A, alla presente deliberazione;
- di stabilire che gli stessi incarichi decorrono dal 1° gennaio 2022 o in data successiva, corrispondente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, a seguito dell'eventuale provvedimento di aspettativa, comando o altro provvedimento analogo dell'ente di appartenenza del dirigente o della necessità di rimozione delle incompatibilità dichiarate in seno all'istanza di interpello;
- di stabilire che gli incarichi hanno la durata di tre anni, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza del triennio;
- di stabilire inoltre che per gli incarichi ai soggetti esterni ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, o a dirigenti pubblici collocati fuori ruolo o in aspettativa non retribuita, alternativi al comando o analogo provvedimento, va sottoscritto, ai fini del conferimento, un contratto di lavoro dipendente a tempo determinato secondo il modello di cui all'allegato B, mentre per gli incarichi conferiti a dirigenti interni o a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni in comando o con provvedimento analogo al comando, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, va sottoscritto un contratto accessivo al provvedimento di conferimento per la definizione del solo trattamento economico, secondo il modello di cui all'allegato C;
- di confermare, ai fini del conferimento degli incarichi, la retribuzione di posizione pari a Euro 57.409,50, quale valore garantito, nelle more della ridefinizione dei relativi valori economici ai sensi dell'articolo 44 del CCNL Area Funzioni Locali del 17 dicembre 2020 nella misura che sarà definita in sede di contrattazione decentrata integrativa;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di subordinare il conferimento degli incarichi alla dichiarazione di insussistenza delle specifiche cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013, nonché di insussistenza delle cause previste all'articolo 13, comma 3, del codice di comportamento di cui alla deliberazione n. 64/2014;
- di stabilire inoltre che la spesa annuale è complessivamente pari a presunti Euro 773.450,00, comprensiva di oneri riflessi, a carico dei seguenti capitoli del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2022:

capitolo 2011010005	570.000,00
capitolo 2011010016	155.000,00
capitolo 2011010027	48.450,00

Trattasi di spesa di personale, da ricondurre alla casistica dell'allegato 4/2 par. 5.2 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. quanto all'imputazione dell'impegno di spesa.

Per gli anni successivi, trattandosi di spesa obbligatoria, le risorse verranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio ai fini del loro impiego nei termini del decreto legislativo n. 118/2011.

- di stabilire inoltre che gli allegati A, B e C costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 41, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, al comma 1 dispone che gli incarichi dirigenziali sono conferiti dalla Giunta regionale, su proposta del Segretario generale, ai sensi delle lettere f) e g) del comma 2 dell'articolo 11. Al comma 2, prevede altresì che, per il conferimento degli incarichi dirigenziali, si deve tener conto, nel rispetto del contratto collettivo di lavoro, della natura e delle caratteristiche della posizione da ricoprire e dei programmi e progetti da realizzare, delle attitudini, della formazione culturale e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei curricula professionali e dei risultati conseguiti in precedenti incarichi.

Il comma 4 dell'articolo 41 precitato, come modificato dall'articolo 21, della legge regionale 2 dicembre 2021, n. 33, stabilisce che nell'ambito della complessiva dotazione organica della qualifica dirigenziale, gli incarichi possono essere conferiti, ai sensi del comma 5 bis dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), a dirigenti delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 2 dell'articolo 1 del medesimo decreto legislativo.

Inoltre, il comma 5 del medesimo art. 41 della legge regionale n. 18/2021 prevede la possibilità di conferire incarichi dirigenziali ai soggetti indicati dal comma 6 dell'articolo 19 del d.lgs. 165/2001, in possesso dei requisiti e secondo i criteri previsti nella medesima disposizione, entro il limite del 10 per cento della complessiva dotazione organica della qualifica dirigenziale. Il quoziente derivante dall'applicazione delle singole percentuali previste dalla disposizione sopra richiamata, è arrotondato all'unità inferiore, se il primo decimale è inferiore a cinque, o all'unità superiore, se esso è uguale o superiore a cinque, secondo quanto disposto all'art. 19 comma 6 bis del D.Lgs n. 165/2001.

Gli incarichi di cui al comma 6, dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001 sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Il trattamento economico può essere integrato da una indennità commisurata alla specifica qualificazione professionale, tenendo conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Per il periodo di durata dell'incarico, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio. La formazione universitaria richiesta non può essere inferiore al possesso della laurea specialistica o magistrale ovvero del diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.

L'articolo 48 del CCNL dell'Area Funzioni locali del 17 dicembre 2020, in materia di incarichi dirigenziali, prevede che tutti i dirigenti dell'ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, hanno diritto al conferimento di un incarico dirigenziale, che l'incarico dirigenziale è conferito, con provvedimento dell'ente, nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia e degli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, in osservanza dei principi di trasparenza che gli stessi prevedono, e che nel conferimento degli incarichi dirigenziali, gli enti si attengono al principio generale della rotazione degli stessi, ai sensi delle norme vigenti. Lo stesso articolo dispone, e sempre nel rispetto della vigente legislazione, che con il provvedimento di conferimento, l'ente individua l'oggetto, la durata dell'incarico e gli obiettivi da



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani ed ai programmi definiti dall'organo di vertice. La durata degli incarichi è fissata nel rispetto delle durate minime e massime previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Di evidenza dunque, che, in materia di conferimento degli incarichi, valgono le disposizioni di legge recate dall'articolo 19 del d.lgs. 165/2001, peraltro conformi al dettato delle disposizioni regionali in materia, che ad esse rinviano.

Con deliberazione n. 1523 del 6 dicembre 2021 la Giunta regionale ha istituito n. 10 Direzioni e ha dato contestualmente mandato al segretario generale di indire apposito interpellato per il conferimento degli incarichi dirigenziali.

In data 9 dicembre 2021, con decreto n. 15, il Segretario generale ha attivato specifici interpellati.

Sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute ha individuato i soggetti di cui all'allegato A, quali figure maggiormente idonee alla svolgimento dell'incarico di dirigenti di Direzione, sulla base degli elementi sinteticamente sotto riportati e che tengono conto di:

- a) natura e caratteristiche della posizione da ricoprire o dei programmi e progetti da realizzare;
- b) attitudini, formazione culturale e capacità professionali;
- c) curricula professionali;
- d) risultati conseguiti in precedenti incarichi.

Per la definizione delle procedure e dei criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, è stato avviato e concluso in data 14 settembre 2021, specifico confronto sindacale, come previsto dell'art. 44 del CCNL del 17 dicembre 2020 – Area delle Funzioni Locali, nel rispetto dei tempi e delle procedure fissate dall'art. 5 del medesimo contratto.

L'esame delle candidature pervenute si è concretizzato in una valutazione di tipo curriculare sulla base dei seguenti requisiti:

- o Laurea Specialistica o Magistrale, Diploma di Laurea V.O. in materie attinenti al ruolo dirigenziale da ricoprire;
- o Abilitazione, iscrizione ad albi professionali;
- o Specializzazione, aggiornamento professionale a seguito della partecipazione a master, corsi post universitari, eventuali pubblicazioni attinenti alle materie dell'incarico;
- o Esperienze professionali nella qualifica dirigenziale acquisite in strutture organizzative il cui ambito d'intervento sia riconducibile alle funzioni attribuite alla direzione oggetto della istanza;
- o Esperienze professionali, maturate in ruoli non dirigenziali, attinenti alle funzioni attribuite alla direzione oggetto della istanza;
- o Risultati conseguiti in incarichi precedenti.

Nell'esame delle istanze pervenute si è proceduto, in una prima fase, alla valutazione delle candidature dei dirigenti di ruolo della Giunta regionale.

Laddove è stata accertata l'indisponibilità, nell'ambito del ruolo regionale, delle professionalità idonee, si è proceduto alla valutazione delle candidature presentate secondo l'ordine di priorità di seguito indicato:

- dirigenti a tempo indeterminato in servizio presso il Consiglio-Assemblea legislativa regionale o presso uno degli enti strumentali della Regione Marche;
- dirigenti appartenenti ai ruoli di altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n.165/2001, compresi dirigenti a tempo indeterminato in servizio presso uno degli enti del Servizio Sanitario Regionale;
- soggetti di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibili nei ruoli dirigenziali dell'amministrazione regionale, in possesso dei requisiti prescritti dal comma 6 dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Per il conferimento degli incarichi è stata garantita la presenza di entrambi i sessi. Si è inoltre tenuto conto che per il conferimento e comunque per il passaggio ad incarichi diversi non trova applicazione l'art. 2103 del codice civile.

Tutto quanto premesso e considerato è stato formato l'allegato A alla presente deliberazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In particolare:

- Per l'incarico della Direzione Bilancio, ragioneria e partite finanziarie, nell'ambito del Dipartimento programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali, è individuata Monica Moretti, dirigente di ruolo della Giunta regionale, già dirigente della Posizione di Funzione Bilancio, ragioneria e contabilità, con esperienza lavorativa concreta e qualificata maturata nell'ambito di tutte le partite finanziarie afferenti la gestione dei settori collocati all'interno della direzione. Significativa la concreta esperienza maturata sia nella definizione delle proposte di legge afferenti il bilancio e il rendiconto generale che nella definizione degli atti di programmazione e di gestione della spesa e delle entrate, nonché nel monitoraggio e controllo degli equilibri di bilancio. Particolarmente utile per l'espellimento dell'incarico risulta inoltre essere l'esperienza maturata nel coordinamento dei rapporti sia con i soggetti interni alla regione sia con quelli esterni a partire dagli enti subregionali, gli enti locali (ai fini della definizione delle intese territoriali per la gestione degli spazi finanziari) ma anche organismi di controllo quali i revisori contabili, la Corte dei Conti, il Ministero dell'economia e delle Finanze nonché le agenzie internazionali di rating. Ha inoltre sempre conseguito valutazioni eccellenti in sede di verifica dei risultati conseguiti.

- Per l'incarico della Direzione Programmazione integrata, risorse comunitarie e nazionali, nell'ambito del Dipartimento programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali, è individuato Andrea Pellei, dirigente di ruolo della Giunta regionale, già dirigente della Posizione di Funzione Programmazione Nazionale e Comunitaria, con esperienza tecnica speculare alle attività della Direzione. Ha infatti coordinato le materie ricomprese negli ambiti di competenza dell'Autorità di gestione del FESR e FSE, nonché i soggetti che intervengono nell'attività di euro progettazione. Si è inoltre occupato del coordinamento dei Controlli di I livello su FSE e FESR, del coordinamento e della vigilanza sulla gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nonché del coordinamento delle attività relative agli strumenti di programmazione negoziata. Ha altresì maturato concrete esperienze dirigenziali nella programmazione integrata delle attività produttive nonché in materia di accesso al credito e finanza. Di particolare rilievo risulta inoltre essere l'attività svolta come Esperto nazionale nell'ambito della Commissione Europea – Direzione Generale Società dell'informazione (INFSO).

Ha sempre conseguito valutazioni positive in sede di verifica dei risultati.

- Per l'incarico della Direzione Risorse umane e strumentali, nell'ambito del Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali, è individuata Daniela Del Bello, dirigente di ruolo della Giunta regionale, già dirigente della Posizione di Funzione "Risorse organizzative, umane, strumentali e contabili, coordinamento ricostruzione produttiva e consulenza" presso l'Ufficio speciale per la ricostruzione della regione Marche (USR), che ha maturato un'ampia esperienza multisettoriale negli ambiti della organizzazione, della gestione delle risorse umane nonché delle risorse strumentali per essersi occupata della gestione delle contabilità speciali, delle procedure di affidamento di servizi e forniture, dalla fase di programmazione a quella di contrattualizzazione fino a quella di gestione dei relativi contratti. Ha acquisito inoltre un'esperienza pluriennale particolarmente qualificata in tema di organizzazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, in ragione dell'incarico di dirigente della posizione di funzione "Organizzazione e amministrazione del personale" prima (2006 – 2010) e della posizione di funzione "Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione" poi (2010-2016), nel cui contesto ha maturato competenze tecniche nell'ambito della programmazione del fabbisogno e dell'acquisizione delle risorse umane, dei sistemi di valutazione della performance individuale e organizzativa, della gestione giuridica, economica e previdenziale del personale, anche del comparto Sanità, nonché del sistema informativo unico delle risorse umane. Ha peraltro svolto anche le funzioni di Ufficiale rogante nell'ambito della contrattualistica pubblica. Si assommano inoltre le capacità tecnico-professionali sviluppate nella progettazione e gestione dell'attività formativa del personale regionale, per essere stata direttore della Scuola di formazione del personale. Significative risultano essere anche le designazioni effettuate nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

e Bolzano nell'ambito del Consiglio di amministrazione del Fondo di previdenza complementare "Perseo-Sirio" e nell'ambito della struttura tecnica del Comitato di settore per la contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto Regioni e Sanità. Ha inoltre sempre avuto valutazioni, nella media, di eccellenza.

- Per l'incarico della Direzione Ambiente e risorse idriche, nell'ambito del Dipartimento Infrastrutture, territorio e Protezione civile, è individuato Davide Piccinini, dirigente di ruolo della Giunta regionale, già dirigente del Servizio Protezione civile, con competenze tecniche multidisciplinari per avere diretto la protezione civile regionale in contesti di emergenza particolarmente difficili (sima 2016 e pandemia da COVID-19) maturando un'esperienza qualificata anche nello svolgimento di funzioni di previsione e prevenzione dei rischi ma anche per aver maturato una esperienza qualificata in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali, per avere diretto dal 2006 al 2016, la Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni ambientali nonché, ad interim, dal 2010 al 2016, la Posizione di Funzione Cave e miniere, tutti ambiti di competenza, questi ultimi, ricompresi nella Direzione per la quale è proposto. La necessità di garantire anche la rotazione negli incarichi assicurando nel contempo la qualificazione professionale nel cambiamento di incarico hanno supportato l'individuazione del dirigente, che peraltro ha sempre conseguito valutazioni di eccellenza in sede di verifica dei risultati.

-Per l'incarico della Direzione Protezione civile e sicurezza del territorio, nell'ambito del Dipartimento Infrastrutture, territorio e Protezione civile, è individuato Stefano Stefoni, dirigente di ruolo della Giunta regionale, già dirigente della Posizione di Funzione Difesa del territorio di Ancona (ex genio civile) e gestione del patrimonio, con competenze tecniche qualificate e immediatamente spendibili per la direzione per la quale è proposto. Ha infatti svolto per la regione Marche, a decorrere dal 2017, nell'ambito dell'emergenza correlata agli eventi sismici occorsi a far data dal 24 agosto 2016, le funzioni di RUP per l'appalto della SAE, in raccordo con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Ha maturato poi una consolidata esperienza in materia di difesa del territorio, per avere svolto le funzioni inerenti il rilascio di concessioni demaniali relativa al demanio idrico fluviale, quelle di autorità e presidio idraulico, di manutenzione fluviale, ma anche di realizzazione di opere infrastrutturali di difesa idraulica nonché effettuato attività di progettazione, direzione lavori, contabilità e sicurezza per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazioni e nuove costruzioni, sia all'interno della regione che presso alcune amministrazioni comunali e, ancor prima, come libero professionista. Ha inoltre sempre conseguito valutazioni positive.

-Per l'incarico della Direzione Politiche Sociali, nell'ambito del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione, è individuata Maria Elena Tartari, dirigente di ruolo della Giunta regionale, già dirigente della Posizione di Funzione Contrasto alla violenza di genere e terzo settore. Possiede esperienze professionali idonee allo svolgimento dell'incarico, per essersi occupata sia di programmazione sociale che del coordinamento funzionale e direzionale del Sistema Informativo delle politiche sociali. Inoltre, in costanza di incarico di posizione organizzativa, si è occupata anche della formulazione, quale responsabile del procedimento, del Piano Sociale regionale 2020-2022 nonché della gestione del Fondo nazionale per le politiche sociali. Di rilievo tutte le attività di coordinamento della programmazione sociale, di supporto per: il coordinamento, progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali (SIRPS) di cui all'art.15 della L.R.32/2014, il procedimento di programmazione, monitoraggio e gestione del Fondo Nazionale Politiche Sociali, il riordino della geografia degli Ambiti Territoriali Sociali nonché per il supporto metodologico all'implementazione delle misure della PROGRAMMAZIONE REGIONALE FSE OT.9.4 E 9.1. Significative le nomine quale Rappresentante regionale del "Comitato Nazionale per il SIUSS – Sistema Informativo Unitario Servizi Sociali" di cui al D.Lgs. 147/2017 e in altri gruppi di lavoro di settore. La stessa ha inoltre sempre conseguito valutazioni positive in sede di verifica dei risultati.

-Per l'incarico della Direzione Sanità e integrazione socio sanitaria, nell'ambito del Dipartimento Salute, è individuato Filippo Masera, dirigente di altra pubblica amministrazione, con concreta esperienza direzionale maturata nell'ambito della sanità marchigiana con incarichi dirigenziali presso il Servizio Sanità della regione, ove ha svolto peraltro le funzioni di sostituto del dirigente apicale, che nell'ambito



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

dell'Agenzia regionale sanitaria. La formazione culturale posseduta e la concreta esperienza maturata nei settori dell'integrazione socio-sanitaria oltre che nell'ambito del servizio sanità, ove si è occupato di mobilità Sanitaria nazionale e internazionale, cure Domiciliari, attività residenziali, semiresidenziali extraospedaliere, assistenza sanitaria nelle carceri, agli stranieri e ai marchigiani all'estero nonché di tariffe nel settore extra ospedaliero, esenzioni Ticket e compartecipazione alla spesa sanitaria e Adempimenti LEA, ne supportano la scelta. Ha inoltre conseguito risultati positivi nell'ambito delle valutazioni inerenti la verifica dei risultati.

- Per l'incarico della Direzione Attività produttive e imprese, nell'ambito del Dipartimento Sviluppo economico, è individuato Pietro Talarico, funzionario di ruolo della Giunta regionale, già dirigente della Posizione di Funzione Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei consumatori dall'ottobre 2019 e ancor prima per della Posizione di Funzione Industria, Artigianato, Commercio e Internazionalizzazione, della Posizione di Funzione Economia ittica, Commercio e Tutela dei consumatori e altre omologhe strutture dirigenziali, maturando così un'esperienza dirigenziale pluridecennale. Peraltro ha diretto medio tempore, ad interim, altre strutture regionali tra cui anche quella del Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione. Possiede dunque un'esperienza particolarmente qualificata nell'ambito delle competenze della direzione per la quale è proposto, che sono completate da una capacità relazionale e di adattamento nonché di problem solving che ne supportano la scelta. La conoscenza inoltre qualifica del settore per cui è proposto sostengono il conferimento dell'incarico dirigenziale nell'ambito del contingente di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001. Ha inoltre sempre ottenuto valutazioni positive.

- Per l'incarico della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, nell'ambito del Dipartimento Sviluppo economico, è individuato Lorenzo Bisogni, dirigente di ruolo della Giunta regionale, già dirigente del Servizio Politiche agroalimentari, prima ancora della Posizione di Funzione Programmazione e struttura decentrata di Ascoli-Fermo, nonché, direttore dell'Assam, ad interim, dal 1^a marzo 2018 al 30 settembre 2019. Possiede dunque un'esperienza professionale pluriennale, qualificata e speculare alle materie della Direzione. Ha conoscenze e competenze tecniche che assicurano continuità nello sviluppo e nella valorizzazione delle politiche agroalimentari delle Marche e che ne supportano la scelta. Ha inoltre conseguito nel corso della carriera svolta valutazioni di eccellenza nella media, in ordine ai risultati conseguiti.

- Per l'incarico della Direzione Vicesegreteria e controlli, nell'ambito della Segreteria Generale, è individuato Paolo Costanzi, dirigente di ruolo della Giunta regionale già dirigente della Posizione di funzione "Vice Segretario Generale della Giunta regionale" e della Posizione di funzione "Avvocatura regionale 1", dal 2017, nonché, ancor prima, Vicesegretario Generale della Giunta regionale per il quinquennio 2005-2010. Oltre la pluriennale esperienza maturata nel ruolo di Vicesegretario generale, possiede competenze qualificate anche nell'ambito delle politiche afferenti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità, avendo espletato dal 2017 ad oggi le funzioni di RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza). Particolarmente qualificata per il conferimento della Direzione risulta essere anche l'esperienza maturata nell'ambito dei controlli, in ragione dell'incarico pluriennale (dal 2010 al 2017) di dirigente del Servizio "Attività normativa e legale e risorse strumentali", Servizio presso cui era incardinata la Posizione di funzione "Audit e Controlli di secondo livello". Il servizio tra l'altro, comprendeva all'interno della declaratoria, competenze specifiche quali persone giuridiche e Bollettino ufficiale della regione, ricomprese nella declaratoria dei settori collocati all'interno della Direzione per la quale è proposto. Ha inoltre sempre conseguito valutazioni eccellenti in sede di verifica dei risultati conseguiti.

Il Segretario Generale, nella riunione del comitato di coordinamento del 21 dicembre u.s., ha informato i Direttori sulle nomine dei dirigenti di direzione.

Gli incarichi decorrono dal 1 gennaio 2022 o in data successiva, corrispondente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, a seguito dell'eventuale provvedimento di aspettativa, comando o altro provvedimento analogo dell'ente di appartenenza del dirigente o della necessaria



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

rimozione delle incompatibilità dichiarate in seno all'istanza di interpello; la durata dell'incarico è di tre anni, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza del triennio.

Per gli incarichi ai soggetti esterni ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, o a dirigenti pubblici collocati fuori ruolo o in aspettativa non retribuita, alternativi al comando o analogo provvedimento, va sottoscritto, ai fini del conferimento, un contratto di lavoro dipendente a tempo determinato secondo il modello di cui all'allegato B.

Per gli incarichi conferiti a dirigenti interni o a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni in comando o con provvedimento analogo al comando, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, va sottoscritto un contratto accessivo al provvedimento di conferimento per la definizione del solo trattamento economico, secondo il modello di cui all'allegato C.

Il conferimento dell'incarico è subordinato, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) alla preliminare verifica dell'assenza di specifiche cause di inconferibilità e incompatibilità relative agli incarichi dirigenziali.

Inoltre, con deliberazione n. 64 del 27 gennaio 2014, la Giunta ha adottato il codice di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti della Giunta regionale e l'articolo 13, comma 3, prevede che il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunichi le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge; dichiari se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti l'ufficio; fornisca le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi.

Il valore economico della retribuzione di posizione per il conferimento degli incarichi di specie, come già stabilito nelle deliberazioni della Giunta regionale nn.1522 e 1523 del 6 dicembre 2021, è fissato, in Euro 57.409,50, quale valore garantito, nelle more della ridefinizione dei relativi valori economici ai sensi dell'articolo 44 del CCNL Area Funzioni Locali del 17 dicembre 2020 nella misura definita in sede di contrattazione decentrata integrativa.

La spesa annuale è complessivamente pari a presunti Euro 773.450,00, comprensiva di oneri riflessi; tale spesa è a carico dei seguenti capitoli del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2022:

capitolo 2011010005	570.000,00
capitolo 2011010016	155.000,00
capitolo 2011010027	48.450,00

Trattasi di spesa di personale, da ricondurre alla casistica dell'allegato 4/2 par. 5.2 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. quanto all'imputazione dell'impegno di spesa.

Per gli anni successivi, trattandosi di spesa obbligatoria, le risorse verranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio ai fini del loro impiego nei termini del decreto legislativo n. 118/2011.

La spesa sopraindicata trova copertura nelle disponibilità del Bilancio regionale 2021/2023 e per quanto concerne la retribuzione di posizione e di risultato anche nelle risorse del Fondo di cui all'articolo 57 del CCNL area Funzioni Locali in data 17 dicembre 2020.

Gli allegati A, B e C costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

In data 30 dicembre 2021 è stata fornita informativa alle OO.SS., anche della dirigenza, e alla RSU.

Per quanto sopra esposto, si propone l'adozione di conforme deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

regionale n. 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Mario Becchetti)
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 64/2014.

Il Segretario Generale
(Mario Becchetti)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

